

La penna

eriodico Culturale & Sociale

n° 4 Periodico d'informazione dell'Associazione GentediDomani Novembre 2010 "COPIA OMAGGIO"

MONUMENTI DI QUESTA TERRA DI SICILIA



INTERVISTA
all'On. Salvatore
Termini

a pag. 6



SARAH SCAZZI:
"UN ANGELO
UCCISO DA TUTTI"

a pag. 13



**"TUTTO È BENE
QUEL CHE
FINISCE BENE".**

a pag. 3



Ing. Fulvio Frisone,
Quando la "disabilità"
genera Intelligenze
Straordinarie.

a pag. 13



**IL GRANDE BLUFF
DELLE DISCARICHE!!!**

a pag. 4



Mario Litro
Soluzioni Ceramiche

1000 mq di Show Room

**OLTRE 5000 articoli in
PRONTA CONSEGNA**



A 3 Km da Piazza Armerina - (al Km 41 della SS 117 bis) . INFO: 0935.68.70.88

da Wino

Ristorante - Pizzeria

Cucina
tipica



specialità
carne
alla brace

Via Padova,
Tel. 0935.686653
Piazza Armerina

per la tua pubblicità
chiama il numero

0935 510025



Società Cooperativa A R.L.
"NUOVE PROPOSTE"

La penna Indice

- 3 Tutto è bene quel che finisce bene
- 4 Il grande bluff delle discariche
- 5 I monumenti di questa terra di Sicilia
- 6 Interviste On Termine - G. Contino
- 8 La Venere ritorna ad Aidone
- 9 Terme di Acireale
- 10 Villarosa, Catenanuova
- 11 Valguarnera, Agira, Centuripe.
- 12 Piazza Armerina, Nicosia, Leonforte.
- 13 Cultura di Angelo Grimaldi
- 14 Cultura e Società
- 15 Sport e Spettacolo

La penna Gerenza

Direttore Editoriale: Giuseppe Pappalardo

Direttore Responsabile: Maria Chiara Graziano
mariachiaragraziano@yahoo.it

Capo redattore: Angelo Grimaldi

Redazione: Angelo Grimaldi, Marilisa Renna, Maria Elena Spalletta, Mirko Falciglia, Mario Barbarino, Marta Furnari, Federica Ferrara, Vito Montana, Livia Aurica D'Alotto, Lorenza Denaro, Peppe Romeo, Martina Lo Vullo, Francesco Colianni, Giovanna Alemanni, Cristian Orlando, Giuseppe Lo Furno.

Responsabile Amm.vo Contabile:
Giovanna Alemanni - Grazia Lombardo

Hanno Collaborato: Biagio Scillia, Gaetana Palermo, Paolo Gloria, Enzo Conte, Laura Messina, Davide Pirrera Rosso, Alessandro Puglisi, Stella Lombardo.

Grafica e Impaginazione: Davide Di Fina

Responsabile marketing: Salvo Algeri

Concessionario Pubblicità: S.C.A.R.L. Nuove Proposte
Enna V.le Borremans 33 - Tel. 0935 510025
email: nuove.proposte@yahoo.it

Foto: Egidio Gangichiodo - Foto calendario Angelo Cappa

Stampa: Arti Grafiche NovaGraf s.n.c. Assoro Tel. 0935 667864

Lettere al Direttore: periodicolapenna@hotmail.it

EDITING: GentediDomani (Associazione di Volontariato)
sede legale: Via Civiltà del Lavoro n°1 - Tel. 339 4256547
fax: 0935 32621 - email: giuseppe37@tiscali.it

Iscrizione al Tribunale di Enna N. 121 del 09 - 04 - 2010

"Tutto è bene quel che finisce bene".

Al via le assunzioni nei licei linguistici "Lincoln" e "King". I due fiori all'occhiello della Provincia di Enna potranno programmare le normali attività didattiche

Il 20 settembre aprono i cancelli per gli studenti del liceo linguistico "A. Lincoln"; da quel momento per i circa 400 iscritti non c'è pace... "Allarme per i licei linguistici di Enna ed Agira"; "E' crisi didattica ai licei linguistici"; "Il liceo non può dare incarichi a personale non di ruolo; mancano i fondi"; "I licei linguistici rischiano la chiusura"; "Professori e studenti manifestano in favore di una giusta proposta formativa". Indignata da tutto ciò, nelle vesti di giornalista, ma soprattutto di ex allieva, proprio di quel bellissimo e funzionale liceo, comincio a pormi delle domande: "Come può essere a rischio chiusura un liceo che in pochi anni è passato da poche decine di iscritti a circa 400 iscritti per ogni A.A.?"; "Come può venire meno una giusta offerta formativa solo perché dobbiamo stare attenti al patto di stabilità; in parole povere ai soldi?"; "Come si può fare lezione di lettere a più di quaranta ragazzi chiusi nella stessa aula solo perché non possono essere conferiti altri incarichi?"; "Come è possibile che vengano meno le ore dedicate all'insegnamento di religione?" E finalmente arriva la risposta del Ministero dell'economia a chiarimento della vicenda che ha interessato i due licei linguistici ennesi, il "Lincoln" di Enna bassa ed il "King" di Agira, negli ultimi mesi: "la Provincia Regionale può assumere personale". Viene garantita così la possibilità di reclutamento del personale scolastico, a prescindere dai vincoli contenuti nella Finanziaria che vieta agli Enti locali di procedere ad assunzioni di personale qualora ci fosse il rischio di

sforare il patto di stabilità. "Ci siamo svegliati da un incubo, - dice il preside del liceo linguistico "A. Lincoln", il prof. Aldo Petralia - sono stati mesi trascorsi in un clima di disagio ed inquietudine". La notizia giunge da Roma, dove alla Camera dei Deputati in una seduta dedicata al question time, i Ministeri di competenza, su sollecitazione dell'On Colianni, rispondendo



Alcuni dei ragazzi del Lincoln posano per La Penna all'indomani della risposta favorevole del Ministro Tremonti

ad un'interpellanza del deputato Mpa Carmelo Lo Monte, hanno fornito parere favorevole: "I due licei non sono soggetti alle limitazioni della Finanziaria nazionale, essendo stati equiparati alle scuole statali". Sciolti i dubbi il preside Petralia parla del prossimo, imminente obiettivo da raggiungere "Ritengo necessario passare ad una gestione statale dell'istituto", e

dell'istituto", e continua "Il Presidente della Provincia, dott. Monaco, si è già attivato in tal senso, affinché vengano predisposti i passaggi necessari. Successivamente il Ministero dovrà valutarne la fattibilità". Ora non resta che risanare gli effetti che volevano deturpare l'immagine dei licei; la stampa ha parlato addirittura di chiusura. La verità è ben lontana... I due licei hanno dimostrato la loro vitalità. Gli studenti sono stati esemplari; hanno dimostrato maturità, senso del dovere, omogeneità di intenti. I docenti hanno continuato a fare lezione, andando oltre le dovute ore di lezione. L'operato, avvenuto in totale sinergia, ha coinvolto alunni, genitori, docenti, personale non docente, con l'appoggio di tutte le forze politiche ennesi. "Paradossalmente - ci confida il prof. Petralia - questo periodo di dubbi si è dimostrato un bene perché è riuscito ad amalgamare le persone e gli intenti, aiutandoci contemporaneamente a verificare la considerazione che il liceo linguistico riscontra nella comunità e nella Provincia nella sua totalità". E chiudo con una citazione "Tutto è bene quello che finisce bene ("All's well that ends well"), commedia shakespeariana, scritta fra il 1602 e il 1603, ispirata alla novella di Giovanni Boccaccio, inclusa nel Decameron. Citata in chiusura di ogni episodio dell'adattamento per Supergulp! con un'ironica aggiunta: "Tutto è bene quel che finisce bene... e l'ultimo chiuda la porta!"

Maria Chiara Graziano

Sinfonie Floreali
Show room flowers design

Nuovo Show Room Enna Bassa P.zza Pier Santi Mattarella, n° 21
Tel. 0935 511758

Enna Alta Via S. Agata , 104 - Tel. 0935 25155 - 320 1608817

IL GRANDE BLUFF DELLE DISCARICHE!!!

QUALCUNO DICE NO ALLE MODERNE PIATTAFORME DI RECUPERO TRATTAMENTO DI RIFIUTI SOLIDI URBANI NON PERICOLOSI MA SI ALL'AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA A CIELO APERTO DI COZZO VUTURO

In data 3 Novembre 2010 il Consiglio Comunale di Enna ha approvato, a maggioranza, la mozione denominata "autorizzazione megadiscarica di Dittaino da parte della Regione Sicilia chiamata invece dalla commissione ambiente e territorio dell'Assemblea regionale Siciliana che ha trattato il tema come Impianto di Trattamento di rifiuti solidi urbani non pericolosi".

Tale mozione, presentata dai consiglieri che sostengono l'Amministrazione Garofalo, nonostante la denominazione datale, nascondeva nei suoi meandri, la richiesta di sollecitare il rilascio delle autorizzazioni relative all'ampliamento di Cozzo Vuturo. **In pratica i paladini della tutela del territorio da un lato ostacolavano con ogni mezzo la realizzazione di una piattaforma di trattamento che avrebbe trasformato il rifiuto non pericoloso in energia, dall'altra chiedevano il potenziarsi di una discarica a cielo aperto quale quella di Cozzo Vuturo.** Ma non è ancora finita!!

invero, i consiglieri del MPA prendevano la parola per rappresentare, da un lato come quella che è stata impropriamente chiamata discarica fosse in realtà un impianto altamente tecnologico, già in uso in diverse metropoli europee; come il funzionamento di detta piattaforma prevedesse il recupero e la trasformazione in energia elettrica dei rifiuti umidi, senza alcuna produzione di fumi inquinanti trattandosi di un tipo di combustione che può avvenire senza la necessità di sbocchi esterni, con dispositivi di trasporto ermeticamente chiusi e con la previsione - a garanzia di quanto detto - di sedici controlli giornalieri imposti dalla Regione, dall'altro ponevano l'accento sul valore dell'investimento pari a cinquanta milioni di euro, sui 120 posti di lavoro che si sarebbero creati durante la costruzione dell'impianto, e i 60 posti di lavoro a tempo pieno e indeterminato quando la piattaforma sarebbe entrata a regime. Gli stessi consiglieri MPA, Gloria, Palermo e Scilla, davano atto che la mozione, almeno in tale punto specifico, era divenuta

inattuale atteso che la Regione, dopo il formale disimpegno della ditta aggiudicataria (Ditta Catanzaro) aveva revocato le concessioni, per cui non c'era più nulla su cui confrontarsi...ma, ovviamente, i firmatari (PD - Enna Libera) ritenevano che la stessa mozione dovesse comunque essere votata ed approvata perché conteneva altro e significativo punto, ovviamente nascosto tra le righe, e cioè **LA RICHIESTA DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA DI COZZO VUTURO**, discarica a cielo aperto infinitamente pericolosa e inquinante e soprattutto a due passi di distanza tra Enna e Calascibetta, rispetto alla piattaforma che sarebbe dovuta sorgere a Dittaino, zona di fatti industriale. Sul punto prendeva la parola il Consigliere Avv. Gaetana Palermo la quale riferiva che in data 6 ottobre 2010 la commissione Parlamentare d'inchiesta (Commissione Pecorella) aveva depositato gli atti definitivi inerenti la gestione dei rifiuti in Sicilia, (atti consultabili anche su internet) dai quali si evinceva come in provincia di Enna la gestione del servizio fosse stata oggetto di attenzioni da parte della criminalità organizzata, come le assunzioni fatte per la gestione del servizio fossero state assolutamente superflue, clientelari e per nulla produttive, e come, contrariamente a quanto affermato nella mozione la discarica di Cozzo Vuturo non poteva rappresentare la soluzione al problema.... Ebbene mentre il Consigliere parlava di tutto ciò riportando testualmente le parole utilizzate dalla commissione Pecorella, l'attento Presidente del Consiglio Enrico Vetri, formalmente le toglieva la parola assumendo che la stessa fosse andata fuori tema. Caustico il commento del consigliere Palermo "non sono fuori tema, è il tema che è imbarazzante per questa maggioranza", e così era costretta e concludeva l'intervento.

Ampliamento discarica a cielo aperto VS progetto piattaforma ecologica



Se l'avv. Palermo avesse potuto continuare il suo intervento avrebbe riportato il testo della commissione Pecorella che così recita in merito alla discarica di Cozzo Vuturo "Ove fosse ampliata la discarica si potrebbe garantire la ulteriore raccolta e smaltimento dei rifiuti per altri quattro anni. Anche in questo caso ci si ritrova di fronte ad un sistema di smaltimento dei rifiuti basato esclusivamente sul conferimento in discarica...", tempo di gran lunga inferiore a quei venti anni previsti all'interno della mozione. Sarebbe stato pure chiesto conto al PD ennese che oggi si straccia le vesti in difesa del territorio come fosse stato possibile che alcuni dei suoi più autorevoli rappresentanti l'avv. Alloro e l'on. Rabbito nella

qualità di dirigenti ASI avessero avallato, solo qualche anno fa la realizzazione di altre opere assai invasive, per la gestione dei rifiuti, proprio nelle vicinanze di Dittaino.



Sfortunatamente l'ottimo presidente Vetri ha impedito tali discussioni, essendo evidentemente il consigliere Palermo andato fuori tema.

MA I GIOVANI ENNESI DOVE POSSONO STARE TUTTI INSIEME?

I giovani ennesi, oltre le due piazze principali e il Bel Vedere, dove possono stare tutti insieme scambiando opinioni e conoscenze? Qui a Enna, non ci sono strutture per ragazzi, dove stare tutti insieme; abbiamo semplicemente Piazza San Francesco; la Piazza Pier San Di Mattarella, chiamata dai ragazzi Piazzatta; e il Bel Vedere. Qualche anno fa, ci furono le elezioni per il consiglio dei piccoli, questo consiglio doveva portare nuove idee, nel senso che questi dovevano far nascere dei posti, adatti a ragazzi di una certa fascia di età, ma questo non accadde. Pare ci siano nuovi progetti nell'aria; allora la mia domanda è: "perché non ne aggiungiamo un altro?" Qualcosa per i giovani ad esempio un polifunzionale, o semplicemente spazi all'aperto attrezzati per manifestazioni musicali, sportive, o di altro genere. Egregio signor sindaco Paolo Garofalo tutti i ragazzi sono nelle sue mani, faccia qualcosa per noi ragazzi, persone che saranno il futuro di Enna A nome di tutti, faccia qualcosa per noi.

Laura Messina

Questo articolo, elaborato da un'adolescente ennese, diviene per la redazione de "La penna" l'opportunità di dare voce alla cittadinanza che non fa politica, che non fa comunicazione, che rappresenta una generazione tenuta all'oscuro dai meccanismi decisionali della nostra cara città. L'undicenne Laura ha voluto esprimere i bisogni dei suoi coetanei. L'invito della redazione è quello di continuare lungo questo percorso. Aspettiamo numerose le vostre proposte e le vostre proteste, le vostre esigenze ed i vostri sogni; affinché questo periodico possa divenire serio periscopio di una cittadinanza che troppo spesso non ha la possibilità di esprimere le proprie opinioni.

Il Direttore Responsabile Maria Chiara Graziano

ASP ENNA: FINANZIAMENTO REGIONALE PER I CONSULTORI FAMILIARI

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna, diretta dal dott. Nicola Baldari, ha presentato un progetto sperimentale ed innovativo per la riorganizzazione dei consultori familiari che è stato ammesso al finanziamento di 180.000,00 euro da parte dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, nell'ambito dell'accordo sottoscritto con il Dipartimento Nazionale delle Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, risultando il primo nella graduatoria regionale dei progetti finanziati, con un punteggio di 98/100. Tale progetto denominato "Insieme per crescere",



Elaborato dal Servizio Materno-Infantile territoriale coordinato dalla dott.ssa Loredana Disimone, ha come obiettivo il rilancio ed il potenziamento degli interventi sociali ed educativi complementari alle prestazioni sanitarie e sociali già erogate dai consultori familiari. "Sono previste le seguenti linee di attività - afferma la dottoressa Loredana Disimone - offerta attiva di informazioni sulle opportunità di salute fruibili all'interno dei consultori; analisi delle caratteristiche socio-economiche, culturali ed abitative dei nuclei familiari volta all'individuazione precoce di forme di disagio; promozione della salute degli adolescenti e dei giovani che frequentano le scuole della nostra provincia con creazione di appositi spazi di incontro a loro dedicati all'interno dei consultori; miglioramento del benessere delle donne, dei neonati e del relativo contesto familiare mediante specifici percorsi educativi e di sostegno da parte di équipes multidisciplinari."

La rete dei Consultori Familiari dell'ASP di Enna



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

ISTITUTO d' ISTRUZIONE SUPERIORE "DUCA D'AOSTA"

Via S. Mozza 3/5 - Enna Bassa

SETTORE ECONOMICO - Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing

ISTITUTO TECNICO

SETTORE TECNOLOGICO - Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

Tel. 0935531402 Fax 0935531401
Email: ENSD1400P@istruzione.it
Email: commerciale.enna@iit.it

Codice fiscale 800168069 Cod. Mecc. ENSD1400P
Site Web: www.icaostaenna.it

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

Nell'ambito del programma operativo nazionale 2007/2013, finanziato dall'Unione Europea, l'Istituto d'Istruzione Superiore "Duca d'Aosta" di Enna avvierà per il corrente anno scolastico seguenti progetti rivolti agli alunni e agli adulti:

Matematica in situazione C-1-FSE-2010-1504	Sviluppo competenze di base di matematica	50	allievi
Matematica in situazione 2 C-1-FSE-2010 1504	Sviluppo competenze di base di Matematica per il triennio	30	allievi
Laboratorio di scrittura in lingua italiana C-1-FSE-2010 1504	Sviluppo competenze di base in italiano	50	allievi
Progettare con AUTOCAD C-1-FSE-2010 1504	Sviluppo competenze per utilizzo autocad	30	allievi
Progettare con AUTOCAD 2 C-1-FSE-2010 1504	Sviluppo competenze per utilizzo autocad	30	allievi
Riserva naturale orientata "Monte Altesina": dalla violenza alla tutela C-1-FSE-2010 1504	Sviluppo competenze di scienze	50	allievi
Promuovere l'eccellenza in Matematica C-4-FSE-2010-392	Promuovere l'eccellenza (gare disciplinari)	30	allievi
Promuovere l'eccellenza in Fisica C-4-FSE-2010-392	Promuovere l'eccellenza (gare disciplinari)	30	allievi
Più luce, più calore, più risparmio nel rispetto ambientale. C-6-FSE-2010-101	Simulazione aziendale (IFS) III annualità	30	allievi
Il computer nella quotidianità 3 G-1-FSE-2010-307	Sviluppare competenze informatiche di base	60	adulti
Sapere informatico per fare impresa G-1-FSE-2010-307	Sviluppare cultura d'impresa e competenze informatiche di base	60	adulti

Il bando per il reclutamento degli esperti è affisso all'albo della scuola e pubblicato sul sito www.icaostaenna.it e sito del MIUR
Il termine per la presentazione delle istanze è il 20 novembre 2010.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Angelo Mocerì

I Monumenti di questa Terra di Sicilia

In qualità di Editore di questo periodico, insieme a tutta la redazione, abbiamo voluto documentare in copertina, i monumenti più significativi ed importanti delle ns. nove Province Siciliane.

A tal senso, invitiamo la Politica tutta, e la Società Civile, a non dimenticare ed a rivalutare, tutto il patrimonio artistico-culturale di questa straordinaria terra, affinché non vada per nulla: svenduto, vandalizzato perduto.

Pertanto, informiamo i ns. lettori, che da questo mese, il ns. Giornale, apre nuovi canali di comunicazione, anche ad altre aree geografiche, fuori dalla ns. provincia.

Quindi, ringraziamo anticipatamente, tutti coloro i quali intendono scrivere sul ns. periodico.

Il Presidente
Giuseppe Pappalardo

INTERVISTA all'On. SALVATORE TERMINE



Prosegue insieme all'On. Salvatore Termine, il secondo appuntamento o dedicato alla deputazione ennese. Nel corso di questo

incontro, si è parlato dell'attuale situazione politica che attraversa il nostro paese, ma anche dei problemi locali, come la spaccatura interna al Pd; il caos rifiuti; e ancora il futuro dell'università Kore.

On. Termine cosa ne pensa del congresso Pd; della spaccatura interna e della figura di Mario Alloro?

La frattura si è determinata perché si è rotto un rapporto di confidenza, basato sulla fiducia. Il rapporto inizialmente si era interrotto con la non candidatura del

Sen. Crisafulli. Sembrava essere risolto con la successiva candidatura di Garofalo sindaco. E invece si è definitivamente bloccato questo rapporto di fiducia. Quando si innescano questi meccanismi è normale che ci siano rotture. Allora fa parte del ragionamento. Garofalo, che doveva essere il sindaco che unisce, ha continuato invece a dividere e ha creato trasversalismo.

Caos Rifiuti-Discarica-Piattaforma Ecologica: cosa ne pensa della querelle che ha visto protagonisti gli esponenti politici della provincia nelle ultime settimane?

E' stato un errore la localizzazione perché va in contrasto con la vocazione del territorio perlopiù legata alla produzione di grano

E quindi perché, alcuni esponenti, hanno dato assenso pochi anni fa e hanno detto no oggi?

Ieri esistevano interessi locali; molti hanno fatto sì che la questione non si capisse; che la gente non capisse. Oggi invece gli interessi vengono da fuori, non sono

strettamente ricollegati al territorio

Secondo lei l'Università Kore deve aderire al progetto del quarto polo, o deve mantenere lo status di libera Università?

E' chiaro che se l'Università Kore, dovesse decidere di non aderire alla nascita del quarto polo universitario, questo territorio perderebbe definitivamente una grande possibilità di crescita culturale, e di valido confronto con i territori limitrofi.

E' necessario lavorare, affinché questa università, diventi realmente un valido laboratorio culturale, al centro della Sicilia. Abbiamo una sola qualità, che è quella di assumere decisioni in tempi rapidissimi, e questo deve essere una condizione di forza, che può aiutare la nostra realtà accademica, a diventare un simbolo delle piccole provincie.

**Mario Barbarino
Maria Chiara Graziano**



INTERVISTA al Consigliere Giovanni Contino

Consigliere Contino, come vede la situazione politico-amministrativa al comune di Enna?

La situazione politica al comune di Enna la vedo in maniera estremamente negativa. Ritengo emblematico di tale fallimento politico un sindaco che riesce a perdere la propria maggioranza in soli 15 giorni anche se per beghe legate alle poltrone in palio e non di certo per fattori politici, visto che in questo frangente manca del tutto la Politica, un progetto per la città e per il suo rilancio. Gli Assessori ed il Sindaco non hanno la minima idea di ciò che vogliono fare della città. Questa situazione di assenza di idee legata allo sgretolamento prematuro della maggioranza è

devastante per Enna, che si trova ancora a brancolare nel buio.

Quale ruolo si vuole ritagliare questa opposizione? Costruttivo, disfattista o passivo? Se costruttivo, quali sono le vostre proposte?

Siamo un'opposizione responsabile nei confronti della città; sia l'opposizione strutturata prima del voto che quella che si è aggiunta dopo. Abbiamo avuto un ruolo fortemente propositivo: abbiamo spinto il sindaco a restituire la delicata materia dei rifiuti alla competenza del consiglio comunale; abbiamo proposto di dare continuità al servizio di assistenza domiciliare agli anziani e stabilità agli operatori tramite la pubblicazione di un bando pubblico; per evitare lo svuotamento della parte alta della città ci opponiamo all'espansione di Enna Bassa, così come previsto dal piano regolatore; puntiamo allo snellimento delle pratiche urbanistiche per rivalutare e

recuperare il centro storico e a tanti altri progetti concreti.

La sua idea sul caos rifiuti? Io penso che la politica abbia fatto una serie di vere e proprie "porcherie" nella gestione dei rifiuti. E' immorale oltre che ingiusto far pagare alla poveretta ennese con 500 € di pensione tutte queste assunzioni politico-clientelari dei familiari di vari politici della provincia o di loro elettori. Anche i dirigenti non sono stati scelti in base alle loro capacità ma in base alla loro produttività elettorale e fedeltà al leader maximo di turno. Le conseguenze di tutto questo non possono ricadere sui cittadini! Noi ci batteremo per questo. E' innegabile che in Sicilia Ambiente le assunzioni siano state eccessive e ciò comporterà degli esuberanti ma una cosa è chiara: noi amministratori di questa città dobbiamo tutelare tutti i suoi 28000 abitanti e non solo i 40 dipendenti di

Enzo Conte



Delinquenza giovanile: cause e possibili soluzioni

di Mirko Falciglia

Il problema della delinquenza giovanile negli ultimi anni sta riscuotendo sempre più interesse da parte degli organi governativi e dell'opinione pubblica. Ma quanto è migliorata realmente la situazione? Per poter rispondere a tale quesito è indispensabile analizzare i motivi che da sempre consentono il manifestarsi di tale problematica e le conseguenze che essa provoca in una società sempre più contraddittoria e incapace di proporre soluzioni convincenti. Svistati studi compiuti in criminologia indicano l'età come fattore di primaria importanza: la fase adolescenziale,

la più complessa e delicata, gioca un ruolo fondamentale su quell'individuo che per integrarsi all'ambiente circostante tende spesso a prevaricare sugli altri compiendo atti che, nella maggior parte dei casi, sfociano nella delinquenza. Altra variabile è legata alla posizione geografica; gli studi dimostrano che nelle regioni meridionali caratterizzate da tassi sempre più crescenti di disoccupazione, la delinquenza giovanile sia un fenomeno in costante crescita: il minore, demoralizzato dalle precarie condizioni lavorative, tenderà ad abbandonare la scuola con la conseguente

assunzione di comportamenti devianti. Ultima ma non per questo meno importante è la variabile legata alla recidività: sembra infatti che gli individui che abbiano iniziato a commettere i primi crimini nell'età adolescenziale siano quelli più propensi a commetterne altri anche in età adulta. Se tra tutti questi fattori aggiungiamo anche un instabile e disagiata condizione familiare possiamo comprendere al meglio la comparsa del problema. Una maggiore frequenza ed efficienza delle forze dell'ordine potrebbe placare in parte il sorgere di azioni criminose ma tutto ciò non basta. L'attenzione dovrebbe essere rivolta maggiormente al nucleo familiare. Appare necessario quindi maggiore presenza da parte delle associazioni umanitarie che possano sostenere le famiglie disagiate.



NOLEGGIO

0935 530512



Innalzare la qualità del vostro lavoro è facile, con SAVOCA SOLLEVAMENTI potete noleggiare **piattaforme aeree fino a 30 metri** d'altezza con e senza **conducente!**

Oggi l'azienda mette a disposizione dei clienti tutta la professionalità e l'esperienza acquisite nel corso degli anni per offrire sempre e solo il meglio nel settore.

Personale esperto ed altamente qualificato si mette al vostro servizio per garantire una risposta puntuale e precisa, aiutandovi a trovare l'articolo che meglio possa aderire alle vostre esigenze.

www.grupposavoca.it
info@grupposavoca.it - Tel 0935 530512

ITALIA - U.S.A. RIFLETTORI SUI NOSTRI BENI CULTURALI

L'afrodite di Morgantina arriverà ad Aidone evitando il temuto maltrattamento della pietra di cui è costituita. Questo è stato reso possibile perché fortemente voluto dalla cittadinanza ennese e dagli abitanti della sua provincia che si sono avvalsi dell'aiuto di politici particolarmente sensibili alla valorizzazione culturale del nostro territorio. L'On. Paolo Colianni, infatti, in seguito alle sollecitazioni espresse dalla comunità aidonese e provinciale ha presentato in data 13 ottobre 2010, N. protocollo 1436, una interrogazione parlamentare all'Assessore Regionale competente dei beni culturali e dell'Identità Siciliana. Se quest'opera meravigliosa si fosse fermata a Palermo, saremmo andati incontro ad un danno irreversibile a causa del taglio e incollaggio necessari per il trasporto che, se ripetuti più volte, avrebbero esposto le pieghe dell'abito di fine fattura ad un alto rischio di frattura. La statua, ridarà vitalità all'economia turistica della nostra provincia, consentirà di dare più occupazione ai giovani che sapranno sfruttare l'occasione dell'afflusso turistico che ne conseguirà e permetterà alle aziende già affermate di inserire nei circuiti turistico-culturali anche la visita di uno dei reperti archeologici più importanti della nostra Isola. Il reperto si colloca nella vetrina dei nostri orgogli, per interesse e richiamo turistico, al pari del satiro danzante di Mazara del Vallo. L'arrivo della nostra agognata Afrodite di Morgantina accende gli animi e, oltre all'entusiasmo ed alla gioia che procura agli abitanti della Provincia di Enna e a tutti i siciliani, ha provocato una scia di



**La Venere
di Morgantina
rientrerà
direttamente
ad Aidone**

interesse verso i reperti italiani custoditi nei musei statunitensi. L'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" è stata in grado di localizzare nuovi e interessanti reperti archeologici provenienti dal territorio italiano in uno dei musei più importanti degli Stati Uniti d'America. Il museo in questione è il Walter Art Museum di Baltimore nello stato del Maryland e i reperti archeologici localizzati consistono in una testa di cavallo in bronzo dorato e di una spada dello stesso materiale con certezza appartenenti ad uno stesso monumento equestre, provenienti dalla zona di Suasa nelle Marche e attribuiti dagli studiosi americani del Walter Art Museum al periodo Giulio-Claudio (ca. A.D. 40). Nel complesso lo stile è sobrio ed essenziale ma non manca di attenzione nei particolari resi con maestria. Spesso i comandanti militari venivano rappresentati in monumenti equestri celebrativi e, stando ai ricercatori, il cavaliere rappresentato era probabilmente uno dei componenti della famiglia imperiale. Non possiamo fare altro che sperare che questa ventata di orgoglio nazionale riguardante la presenza di un ragguardevole numero di opere d'arte e reperti archeologici, presenti nei musei del mondo, continui in un crescendo costante. Tutto questo sarà possibile valorizzando e proteggendo quello che ancora abbiamo in Italia, evitando i trafugamenti e le esportazioni illegali, incoraggiando una cernita accurata e una chiarezza attesa da tempo sul nostro patrimonio all'estero.

Davide Pirrera Rosso



Incredibile a Enna. La Guardia di Finanza denuncia due addetti al disbrigo pratiche

FACCENDIERI DELL'“OCULTO” FACEVANO VIVERE I MORTI, PER FARE BELLA FIGURA CON I MEDICI

Parlare con i morti non era difficile, per due faccendieri incaricati del disbrigo pratiche per conto dei medici di famiglia. Non si sa come ma a loro, le anime dei defunti, confidavano dall'Aldilà eventuali scelte di un medico o di un altro, eventuali cambi o disdette. E attraverso di loro, in un certo senso, alcuni tra i 4.000 ennesi assistiti benché morti passati a "miglior vita" nei 17 anni trascorsi tra il 1990 e il 2007 continuavano a vivere. C'è qualcuno che di sicuro continuava a pensare che lo fossero, vivi, se si considera che il sistema sanitario continuava a pagare la loro assistenza medica. Chiaramente non c'è nulla di paranormale, in questa vicenda, che è solo l'ennesima storia di scorciatoie, per semplificare sempre tutto ai danni degli enti pubblici. Per i due faccendieri "poco attenti", che sono stati denunciati a piede libero, l'accusa è falso ideologico

commesso da privato in atto pubblico. Non si sa quanti, tra i 4.000 nomi, siano effettivamente passati davanti a loro. Il conto non è noto. Forse un paio di persone, forse centinaia. A pagarne le conseguenze, sinora, è stato il sistema sanitario, che ha pagato per l'assistenza di persone che, per ovvi motivi, non ne avevano alcun bisogno. Ma adesso pagheranno i medici di famiglia: per i compensi ricevuti indebitamente, assicurano dalla Finanza, sono già state avviate le procedure di recupero. Nessuno tra i medici è stato denunciato, anche perché sono state le stesse fiamme gialle le prime a capire che i dottori erano in buona fede: non sapevano di ricevere compensi per pazienti morti. Le indagini traggono origine da un primo stralcio analogo, che nel gennaio 2009 portò alla scoperta di pazienti morti, all'epoca si parlò di 2.023 defunti, i cui nominativi erano ancora inseriti nelle liste degli assistiti, consentendo ai medici curanti di percepire i compensi previsti per l'assistenza primaria. Già in quell'occasione emersero anomalie in merito alla scelta e alla revoca del medico di

famiglia. Ma poi l'inchiesta è andata avanti e in particolare, dallo screening dell'ingente mole di dati elaborati dai finanziari, risulta adesso che alcune persone hanno persino chiesto di scegliere o variare il proprio medico di base. Solo un particolare, già detto: per loro ormai non c'era più nulla da fare. Erano proprio morti! Così le fiamme gialle hanno deciso di approfondire i controlli e andare fino in fondo, individuando i due addetti al disbrigo pratiche, che avrebbero materialmente messo in atto alcuni falsi. I due denunciati ora saranno iscritti sul registro degli indagati della Procura. Le accuse a carico dei due, giova precisarlo, sono da considerare decisamente dei "reati minori", se si considera che la pena massima prevista per questo reato è di due anni di reclusione (ammesso e non concesso che siano mai processati, si arrivi mai a una condanna e che fossero ritenuti colpevoli). Ma resta una delle poche storie in cui i morti, nell'Italia di Halloween, continuano a vivere. Ma solo in un certo senso.

Vito Montana atto quinto

LOMBARDO POKER

La prima Sicilia è stata letta dagli storici come non conciliante con dominatori di sorta, quella stessa Sicilia del 1282 che si ribella agli occupanti, a chi ne stravolge il suo impianto culturale ed in particolar modo sociale. A quel tempo ed a quella Sicilia, se ne lega spontaneamente una simile, accostabile ai nostri tempi, ed ai giorni che verranno. La Sicilia delle scelte dolorose ma fondamentali, che si ribella, scalpita, rompendo coalizioni. Una Sicilia, quella di oggi, incosciente e sfrontata, colta e profonda, acciaccata ma non morente, ideale ma non ancora idealizzata, popolare e folcloristica, generosa e pretenziosa, morale e legale, inaugura una nuova stagione politica. Una stagione disarcionante per partiti e buone maniere sinonimo di servilismi e privilegi. Una stagione in cui i lati sono divenuti troppo simili, ed in cui invece i volenterosi, gli uomini liberi, e chi si sforza di praticare una rivoluzione del sistema Sicilia e siciliano un po' meno presenti. La Sicilia come nella sua storia, indica nuovamente la strada, protagonista ne è il Presidente Raffaele Lombardo. Di lui dicono essere profondamente diverso dal suo predecessore, meno caloroso, quasi più distaccato da uomini e cose, ma attento, puntiglioso. Presidente della regione eletto nel 2008 con una ampia coalizione di centro destra, Lombardo rompe prima con i lealisti del pdl per aver bocciato il documento di programmazione finanziaria ed ostacolando un cantiere di riforme appena aperto, poi con Cuffariani mixati ad ex diessini della nostra terra, lanciando un nuovo piano per i rifiuti, e prevedendo l'abbattimento dei quattro termovalorizzatori progettati per il territorio siciliano, dove anche ad Enna, piu' di qualcuno che oggi sfilava a Dittaino, ne sa qualcosa. Successivamente il presidente Lombardo con un colpo di mano, cancella uno dei grossi centri di potere quali l' Agenzia regionale per i rifiuti e le acque, diretta da un super burocrate al solo costo di 1500 euro al giorno, che rispetto al lauto compenso, non equilibrava il proprio costo a quello del funzionamento dei rifiuti siciliano. Dal 2008 tutto è cambiato, il governo Lombardo si apre a tecnici, ex magistrati quali Chinnici e Massimo Russo, prefetti come Giosuè Marino, uniti ad uomini della società civile ed economisti del calibro di Marco Venturi, Mario Centorrino e Dantrassi. Il Lombardo Quarter fonda la sua essenza ed il suo patto di coalizione proprio sulle riforme, dove la presenza di soli tecnici, è legata alla libertà rispetto ai politici, da calcoli e pratiche del consenso. Viene dunque dal mittente (il governo siciliano) recapitato un chiaro messaggio ai palazzi romani di una non più condivisione di azioni troppo nordiste ed a trazione leghista-tremontiana. La Sicilia rivendicazionista che attende i suoi fondi Fas, che disarciona i partiti nazionali, le padronanze e gli sperperi è il metodo, il laboratorio ed il contenuto al contempo. Le carte Lombardo le ha disposte e svelate, adesso al popolo siciliano, il compito di fare poker.



Francesco Colianni

Terme di Acireale:

"L'Amaro Destino di quel Patrimonio di Tutti"

Tra gli splendidi monumenti che rendono meravigliosa la straordinaria terra di Sicilia, vi è l'indiscutibile, fantastico scenario delle Terme di Acireale, conosciute in tutto il mondo anche col nome di Terme di Santa Venera, (Patrona di Acireale). La villa che domina in fondo presenta il più fitto viale alberato che abbia mai ammirato. Tante e innumerevoli, sono state le meravigliose passeggiate col mio caro papà, che oggi sorride, mi segue e mi protegge oltre la luce della vita.

Ebbene, ho appreso da poco che questo meraviglioso scenario, insieme a tutte le infrastrutture termali, rappresenta una dei tanti enti pubblici deficitari, a rischio cessione attività. Grande è stato il lavoro dell'attuale Presidente delle Terme di Acireale, D.ssa Margherita Ferro, al fine di movimentare questo straordinario sito logistico, da un punto di vista artistico-socio-culturale. Proprio la d.ssa Ferro sta



cercando di rilanciare l'intera struttura, concedendone l'utilizzo, senza guardare in faccia alcun colore politico di appartenenza, dando così la possibilità ad associazioni e comitati culturali di organizzare eventi e spettacoli di alto livello artistico.

Ma le Terme di Acireale, non meritavano questo scandaloso epilogo; esse: rappresentano una struttura medico - curativa - termale, di grande utilità terapeutico-sociale. Brillanti e molto chiari, sono gli obiettivi che Margherita Ferro si è prefissata, al fine di rilanciare l'intera struttura. Ma ahimè, oggi le Terme, rischiano l'azione fallimentare, tanto da giustificare la messa in liquidazione, attraverso un commissario liquidatore (già nominato dalla Regione Siciliana), e con l'assurdo rischio,

Che vada a finire a cordate di imprenditori stranieri. Ed è alquanto deludente, apprendere che questi subdoli meccanismi, rappresentano i dinamici effetti collaterali di una sporca, ambigua, politica clientelare, che porta alla luce la seguente personale constatazione: Veri uomini, sono tutti coloro i quali, non debbono mai dire grazie a nessuno; veri politici, sono soli quei pochi veri uomini, che non pretendono mai di essere ringraziati.

di Giovanna Alemanni



Villarosa: La chiesa dell'Immacolata Concezione resta senza sacerdote

Un atteggiamento di disaccordo, manifestato da parte di "qualcuno" che ha reputato non idonei "i modi di fare" del nuovo sacerdote Giuseppe Carà, giunto nella Chiesa Immacolata Concezione di Villarosa da meno di un anno, ha provocato la decisione del Vescovo Pennisi di congedare il parroco dalla sua carica di responsabile delle attività della stessa. La decisione è stata presa dopo la ricezione da parte del Vescovo di alcune lettere anonime circa sei mesi fa, che definivano il servizio del sacerdote troppo "innovativo" e persino non adatto alla storia ed alla tradizionale gestione della piccola chiesa.

Utilizzo il termine "qualcuno" poiché la loro identità rimane sconosciuta. Coloro che hanno innalzato la protesta però non si sono preoccupati di prendere in considerazione quelle che fossero le necessità della chiesa e di informarne inoltre il resto dei



Foto di Egidio Gangichiodo

Fedeli, i quali, per lanciare un loro grido e contrastare le dicerie hanno realizzato una raccolta di firme a sostegno del loro prete. In conclusione, il Vescovo ha deciso comunque di allontanarlo dalla chiesa affidandone la gestione a padre Stagno, già impegnato nelle attività parrocchiali, come sacerdote della chiesa Madre di Villarosa, coadiuvato da padre Bevacqua, anche lui già sacerdote di un'altra chiesa, quella di Villapriolo, ed infine con la collaborazione di padre Evodius. Quale forza maggiore della carità, che l'amore dell'unità? "La chiesa dell'Immacolata Concezione non può chiudere", sono queste le parole dei suoi parrocchiani che rievocano al più presto la necessità di avere il loro "Pastore". "La Chiesa dell'Immacolata Concezione non può e non deve rimanere senza un Pastore".

Federica Ferrara

Catenanuova:

I GENITORI SCENDONO IN CAMPO



Nella foto:

la scuola calcio A.S.D. Sporting

Chi l'avrebbe mai detto che un gruppo di genitori, improvvisatisi allenatori, avrebbe raggiunto un obiettivo tanto clamoroso nel giro di due stagioni sportive? L'idea inizialmente era quella di dar vita ad una squadra di ragazzini per farli divertire; quanto meno l'iniziativa sarebbe servita a distogliere i propri figli dal computer, dalla play station e dalla televisione. Invece eccoli, di nuovo in campo; circa 200 ragazzini hanno aderito all'iscrizione proposta dalla scuola di calcio A. S. D. Sporting Catenanuova, nata dall'iniziativa di mezza dozzina di genitori e volata in vetta lo scorso anno, con l'approdo della prima squadra promossa in seconda categoria. Lo staff tecnico cerca nuovi adepti tra gli allenatori, per fronteggiare le richieste di iscrizione, ma anche tra i genitori dei tanti

ragazzi iscritti, in modo che possano dare man forte alla scuola di calcio e farla volare sempre più in alto. "L'unione tra di noi è stata fondamentale per la buona riuscita dell'iniziativa, ma senza gli esperti non ce l'avremmo mai fatta" spiega Valenti, il dirigente. "Adesso vogliamo fare di più. - spiega - Apriremo una sezione per la formazione di una squadra femminile, ma puntiamo anche ad altri sport come la pallavolo e il tennis". Su facebook intanto impazzano i messaggi di apprezzamento per i successi registrati. I dirigenti esprimono commenti negativi sulla carenza di strutture. C'è amarezza perché non si può fruire del campetto di tennis realizzato anni addietro, ma mai collaudato, ed ormai devastato dai vandali; e per la piscina, anche questa realizzata decenni addietro e mai collaudata.

Peppe Romeo

Villarosa:

Evasione dell'obbligo scolastico: pronto un protocollo d'intesa

La dispersione scolastica è un fenomeno purtroppo in continuo aumento sul territorio nazionale, le cause vanno ricercate all'interno dell'ambiente familiare, spesso caratterizzato da difficili condizioni socio-culturali e dai disagi. Nel territorio ennese si parla di 51 genitori denunciati di cui 44 di età compresa fra i 30 e i 50 anni e 6 genitori over 50. Gli studenti coinvolti hanno un'età compresa fra gli 11 e i 17 anni. I dati si riferiscono ai quei comuni che rientrano nelle competenze della Compagnia dei Carabinieri di Enna. I genitori sono considerati, secondo la legge, responsabili della condotta dei propri figli; anche se non ne impediscono direttamente la regolare frequenza scolastica diventano loro complici in quanto consapevoli delle continue assenze. Per prevenire tale fenomeno è stato firmato un protocollo d'intesa interistituzionale per la prevenzione dell'insuccesso scolastico e dei fenomeni di bullismo, protocollo attuativo dell'accordo di rete per il G.L.I.S., ovvero il gruppo di lavoro per l'Integrazione Scolastica - Circolo di Qualità di Villarosa. Lo scopo di tale protocollo risulta essere la prevenzione attraverso il monitoraggio periodico delle assenze da parte della scuola. Nelle fasi di prevenzione sono coinvolti scuola, famiglia, servizi sociali, servizi socio - sanitari, forze dell'ordine e, se necessario, Procura e Tribunale dei minori.

Maria Elena Spalletta

Ricordi indelebili legati a periodi ormai passati ma sempre vivi nel presente sono componenti essenziali dell'Associazione "Tyracia-auto e moto d'epoca" di Piazza Armerina. Un gruppo di amici accomunati dalla stessa passione e con la voglia di ridare splendore ai vecchi mezzi di trasporto che un tempo transitavano sulle strade della loro città, sotto la guida dell'ingegner Arcangelo Grillo. Nasce nel 2005 anche il primo "Giro dei monti Erei" una suggestiva gara di regolarità che si svolge nel tratto di strada che va da Piazza Armerina ad Aidone. Nel 2006 all'interno della

PASSIONI SENZA TEMPO



gara viene istituito il primo memorial in onore di Valentino Alessandro, celebre piazzese ricordato oltre che per la sua instancabile attività di organizzatore di eventi sportivi e non solo, anche per la sua passione verso il mondo automobilistico. Accompagnato dalla sua Fiat 750 Abarth, il sig. Alessandro riuscì a distinguersi, lasciando il segno in molteplici gare. Un'ulteriore novità

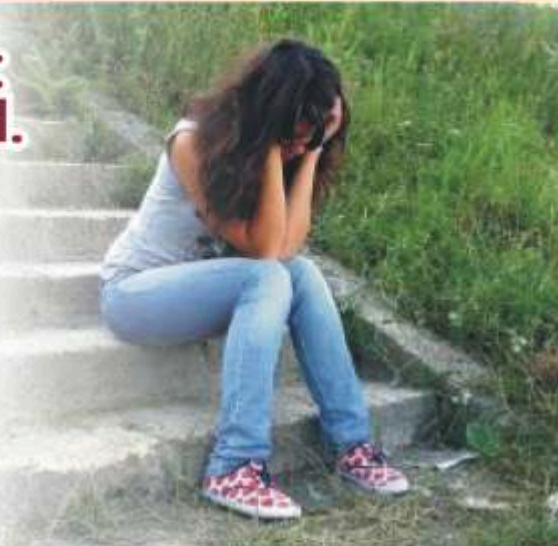
all'interno della competizione è l'introduzione di una prova valevole per il "Trinacria challenge" un vero e proprio campionato d'auto d'epoca che si svolge nell'entroterra siciliano toccando le città di Palermo, Piazza Armerina, Caltanissetta, Collesano, Alcamo e Partinico. L'associazione "Tyracia - auto e moto d'epoca", unico club di Piazza Armerina dedicato a cultori di auto d'antan, continua incessantemente la sua attività con l'intento di valorizzare il patrimonio storico e culturale e tramandare alle nuove generazioni i valori e le tradizioni della società del tempo.

Mirko Falciglia

Valguarnera:

NUOVE REALTÀ E VECCHI DISAGI: NEL MONDO DEGLI ADOLESCENTI.

I dati turbano la nostra piccola comunità; E l'ordinanza di divieto assoluto di vendita e consumo di alcolici ai minori di 16 anni emessa dal Sindaco ne è la dimostrazione. Il 30% dei ragazzi tra i 14 e i 18 anni oltre all'alcol fa anche uso di droghe leggere. E poi: episodi di inciviltà, maleducazione di gruppo, corse e sgommate notturne per le vie del paese a ritmo di musica, ragazzine che diventano donne troppo in fretta subendone le conseguenze. E' questo ciò che si chiama "divertimento"? Un modo di eccedere che più volte è balzato agli "onori" delle cronache locali. Nessuna morale, ma non sempre è possibile scaricare la colpa sul paesino piccolo e noioso che non offre niente. "Ma i giovani sono l'investimento del futuro". "Trovare una soluzione assoluta al problema del disagio giovanile è difficile" dice la prof.ssa Maria Giuseppa Calabrese, dirigente scolastico della scuola media Lanza-Pavone "Le famiglie, e di conseguenza i giovani, risentono del cambiamento e della crisi della società; per tale motivo la scuola deve prima di tutto costruire un dialogo con la famiglia e successivamente insieme coinvolgere e impegnare i giovani in attività di crescita e arricchimento personale. Si deve evitare che il disagio sfoci in devianza" La scuola media punta molto "sull'ascolto" per capire e per spronare ogni giovane ad esprimere al meglio le potenzialità creative e intellettuali. Ad esempio la giornata di riflessione "Fuori dal Tunnel", organizzata a chiusura dello scorso anno scolastico, s'inserisce all'interno di una formazione fatta di attività stimolanti (come gemellaggi, laboratori linguistici ed informatici) che riflettono la volontà di fornire alternative innovative. "Quest'anno si cercherà di avviare un corso di educazione sessuale, congiuntamente al "Progetto Ascolto", attraverso la creazione di uno sportello gestito da esperti del settore psico-sociale. Cerchiamo di veicolare al meglio un messaggio educativo improntato sulla legalità e sul dialogo." - conclude la Preside.



Martina Lo Vullo

AGIRA: "LA CASSATELLA" PRODOTTO A MARCHIO DE.CO.

Al via anche per quest'anno la tradizionale "sagra della cascata" ad Agira, manifestazione che oltre ad avere importanza fondamentale per far conoscere meglio i prodotti tipici locali, in questo caso merita sicuramente maggiore attenzione; infatti l'amministrazione comunale ha voluto fare in modo che questo prodotto riceva la tutela propria di prodotto tipico, dandone certificazione DE.CO, legandone dunque la provenienza al territorio agirino. La valorizzazione di prodotti locali, ha sicuramente rilevanza se consideriamo che la "cassatella", ad



esempio, trova grande richiesta nel mercato dolciario in tutto il territorio nazionale; questa manifestazione vuole dunque essere valorizzazione e riscoperta di prodotti dell'artigianato locale, sicuramente in crisi in alcuni settori; vuole essere conferma di come il prodotto tipico è sempre al centro di un marketing, quello territoriale, capace di fare sinergicamente interagire quanti sono coinvolti nella realizzazione dello stesso prodotto e lo stesso, valorizzandolo così in ogni sua peculiarità.

Marilita Renna

Centuripe: LA STRADA PROVINCIALE 24/A VERRA' SISTEMATA

La Provincia regionale di Enna ha appaltato lavori di sistemazione e ammodernamento della Strada provinciale 24/a, nel tratto che la collega alla statale 121. L'importo a base d'asta comprensivo di oneri sicurezza ammonta a 300 mila 751 euro. Delle 441 imprese partecipanti ne sono state escluse tre per irregolarità nella presentazione delle istanze. Ad aggiudicarsi i lavori la ditta Effe Costr Srl con sede a Santa Teresa di Riva, che ha presentato un ribasso del 7,31. I lavori di aggiudicazione sono stati presieduti dal dirigente dell'Ufficio tecnico provinciale, ingegnere Giovanni Petronio. Le condizioni della strada sono particolarmente precarie per via di smottamenti e buche nell'asfalto che caratterizzano quasi interamente l'intero percorso viario. A pagarne le conseguenze come è ovvio gli automobilisti, la cui sicurezza è messa costantemente a rischio. A subire i maggiori disagi sono però quanti, dovendo raggiungere le abitazioni periferiche o le aziende agricole, incontrano smottamenti e dislivelli che ne mettono a rischio la sicurezza. La strada è un'importante arteria di collegamento principalmente dal lato nord-ovest dell'abitato, verso la statale 121, nelle due direzioni, per Catania e verso Regalbuto. La sistemazione della strada contribuirà notevolmente sia a ridurre i disagi che i rischi connessi alla viabilità. Una notizia che in tanti accoglieranno positivamente. E' pur vero che la viabilità nell'enneese è un vero disastro: frane, smottamenti e dissesti vari caratterizzano molte strade. Occorrono interventi significativi per garantire un minimo di sicurezza.

Giuseppe Romeo



GentediDomani



"L'Impegno
la Conquista, il Presente,
il Futuro che Verrà."

**L'Associazione di Volontariato
GentediDomani, editore del
periodico di informazione
giornalistica La penna,
comunica l'apertura della
campagna tesseramenti
per l'anno 2010/2011.
Per maggiori informazioni**

info:
e-mail periodicolapenna@hotmail.it
n. telefonino 3394256547

**Il Presidente
Giuseppe Pappalardo**

CONCLUSO IL CONVEGNO SULL'ALCOLISMO ALL'OPERA PIA "SAN GIUSEPPE"

Giunto a conclusione, nel pomeriggio di sabato 25 settembre, il convegno dal titolo "Alcool... cosa sei? Illusione e tossicità, giornata di prevenzione" che si è svolto presso l'Opera Pia "S. Giuseppe" di Piazza Armerina, riscuotendo un ampio interesse a livello territoriale e inducendo ad una attenta analisi sulla dipendenza dall'alcool. Ad accogliere le autorità ed i partecipanti ai lavori convegnistici è stato il Presidente dell'Opera Pia Dott. Nunzio Crimi, funzionario regionale.

Le tematiche relative alle dipendenze patologiche, agli aspetti educativi ed agli aspetti legislativi regionali sull'alcool sono state



affrontate nell'intervento dell'On. Dott. Paolo Colianni, componente della commissione sanità all'ARS e medico psicoterapeuta. Colianni ha presentato il disegno di legge per il recepimento da parte della Regione Sicilia della Legge 125/2001 "Legge quadro in materia di alcol e problemi alcolcorrelati" che ha posto le premesse per l'adozione di adeguati interventi da parte di un'ampia gamma di istituzioni. "E' necessario, però - ha precisato Colianni - effettuare nel recepimento una modifica per un

adeguato discernimento tra l'alcool e le altre tossicodipendenze, le ragioni con ogni probabilità saranno uguali ma la trattazione è diversa e la terapia è diversa rispetto a quella per i tossicodipendenti. Lancio una proposta ai colleghi presenti: creiamo un gruppo di auto-aiuto nel care-giver, perché occorre una risposta sanitaria adeguata".

Il Vescovo Michele Pennisi, nel partecipare al tavolo di lavoro, ha salutato favorevolmente le iniziative per la cura e la prevenzione di tale fenomeno, che comporta nella società odierna rilevanti danni in ambito sociale e la disgregazione delle famiglie.

Marta Furnari

I miracoli di S. FELICE DA NICOSIA

Giacomo Amoroso nacque a Nicosia nel 1715, il padre Filippo era calzolaio e la madre Carmela Pirro badava alla numerosa famiglia. Il padre decise di far lavorare il figlio in una calzoleria del paese affinché si specializzasse in questo mestiere. Giacomo imparò il mestiere e nello stesso tempo si avvicinò alla congregazione dei Cappuccini presso il convento di Nicosia. Era per tutti un esempio di spiritualità. Nel 1733 decise di entrare come fratello laico nell'ordine dei Cappuccini, ma non fu accolto, anche a causa delle condizioni economiche precarie della sua famiglia. Una volta morti i genitori nel 1743 riprovò a chiedere di essere ammesso tra i Cappuccini e finalmente, dieci anni dopo la sua prima richiesta venne ammesso al noviziato nel convento di Mistretta, con il nome di fra Felice. L'anno seguente fu inviato nello stesso suo paese di origine dove per 43 anni esercitò il compito di questuante. Nel convento fece vari lavori: portinaio, ortolano, calzolaio e infermiere; era il questuante non solo a Nicosia ma anche nei paesi vicini, Capizzi, Cerami, Mistretta e Gagliano. Si definiva "u sciccareddu", l'asinello che portava quanto raccolto al convento. Aveva una particolare predilezione per i bambini, dalle sue tasche tirava fuori piccoli regali che però davano l'opportunità a fra Felice di fare una breve e semplice lezione di



catechismo. Se per strada incontrava poveri con carichi particolarmente pesanti dava loro una mano per aiutarli, aiutava gli ammalati e cercava di fare qualcosa per i più bisognosi. Tutte le domeniche era solito andare a trovare i carcerati. Il superiore, nonché padre spirituale, spesso lo trattava duramente; spesso lo obbligò ad esibirsi nel refettorio del convento con abiti carnevaleschi, distribuendo una massa di cenere impastata come fosse ricotta fresca, che miracolosamente lo diventò veramente. Spesso avvenivano eventi miracolosi che non facevano altro che accrescere la fama di fra Felice. Verso la fine del mese di maggio 1787 mentre era nel suo orto si accasciò senza più forze e dopo alcuni giorni nel suo letto raccomandandosi a S. Francesco e alla Madonna chiese al superiore l'obbedienza di morire. Morì il 31 maggio del 1787. Fu dichiarato Beato da papa Leone XIII il 12 febbraio 1888. Papa Benedetto XVI, nella sua prima cerimonia di canonizzazione, lo ha proclamato santo il 23 ottobre 2005 in piazza San Pietro. La data di culto per la Chiesa universale è il 31 maggio mentre i Frati Cappuccini lo ricordano il 2 giugno.

Giuseppe Lo Furno

A Leonforte la politica fa storia

In un momento in cui fare i conti con la politica odierna, e tracciare un profilo dei governanti da "noi" eletti diviene quasi un gioco a: "Indovina Chi cambia partito oggi", e sintetizzarne l'operato è comporre un puzzle dai pezzi fondamentali sempre mancanti; si rende quasi necessario un tuffo nella propria storia politica per conoscere chi ci ha governato in precedenza e qual è stata la reazione dei popoli. E' quello che ha voluto fare il comune di Leonforte tramite il Settore Cultura scavando nel passato lustre o biasimabile dei propri governanti regi e popolari in occasione del 400centenario della città, e incentivando l'opera di ricerca e poi di pubblicazione di due professori e storici della città di Leonforte, rispettivamente: Prof. ssa Giovanna Maria con "Gli

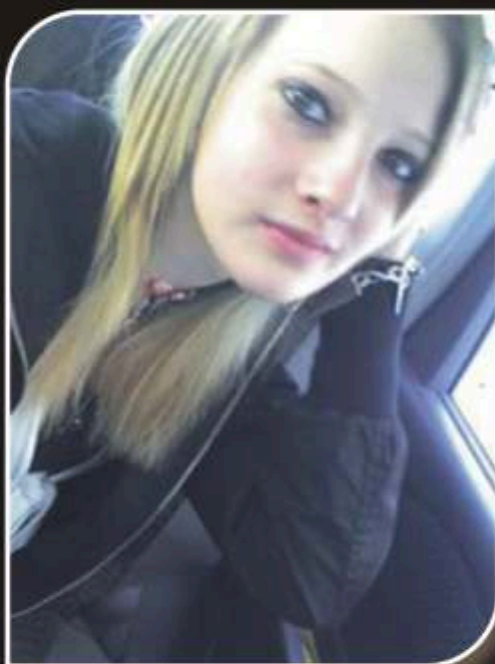
Otto principi di Leonforte" e Prof. Enzo Barbera con "I Sindaci di Leonforte" che a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro hanno presentato le proprie opere. Il primo è una tematizzazione leggera e sintetica di tutti i reali che hanno governato la città dal 1610. Il secondo analizza invece analiticamente la figura di tutti i primi cittadini che si sono succeduti dal 1818. La città si è dunque immersa nel proprio passato politico per meglio comprendere il "gioco pericoloso" che è la politica, come l'ha definita uno degli ex Sindaci, Ignazio Vanadia, detentore del primato di esser stato il più giovane primo cittadino alla sola età di 27 anni.

Aurica Livia D'Alotto

Sarah Scazzi: "Un Angelo Ucciso da Tutti".

Gli ultimi fatti di cronaca, che hanno invaso tutte le case delle famiglie italiane, ci portano a trovare doveroso evidenziare la tragica fine di quell'adolescente Angelo di ragazza chiamata Sarah; e che nessuna coscienza umana, dovrebbe mai dimenticare o rimuovere dalle pareti del proprio cuore. I fatti dinamici, sono ormai a conoscenza sia da parte degli inquirenti che da tutta l'opinione pubblica. Per rispetto di questo delicato Angelo volato in cielo, non mi permetto di evidenziare i particolari di questa drammatica, abominevole, torbida, sconvolgente tragedia umana.

Desidero semplicemente sottolineare come in questa giungla chiamata società, avviene di tutto ed in ogni stratificazione socio-culturale. Abbiamo intuito benissimo sin dall'inizio, in che contesto è maturata questa assurda vicenda. Di chi sarà mai la vera colpa? Io dico, che insieme al mostro ed alla complicità della figlia (anche se credo che vi siano ulteriori responsabili), la colpa è veramente di tutti: Servizi sociali territoriali del tutto incapaci di seguire ed intervenire prima che si arrivi ad epiloghi strazianti di questo tipo; una scuola pubblica del tutto inadeguata ai nuovi stili comportamentali dei ns. figli, una chiesa (oggi), spesso discutibile, considerando pure gli innumerevoli casi



di pedofilia che la riguardano da vicino, e che recentemente il potere della stessa ha messo a tacere; ed infine, è colpa della famiglia e di quei genitori protagonisti o vittime consenzienti dei vari eccidi ai quali giornalmente stiamo assistendo. Notevole è la colpa dei Media per ciò che quotidianamente divulgano di deviato ai ns. ragazzi, (anche se in

questa vicenda), l'eccessiva attenzione su questo caso, ha fatto sì che si arrivasse ad una prima realtà di fatti. Ma abnorme è la responsabilità di una legislatura giurisprudenziale italiana che rappresenta una delle prime vergogne di questo ns. "Bel-Paese". Abbiamo un codice penale troppo garantista e dei magistrati spesso non all'altezza. Ora basta con questa vergognosa gestione dei tribunali penali! A tal senso invito l'attuale ministro Alfano, ad occuparsi seriamente di quella statua che raffigura un'equa, inutile bilancia chiamata spudoratamente "giustizia". Cari lettori, chiudo codesto articolo, con una profonda e indescrivibile amarezza nel cuore, in quanto sono certo che a breve, accadrà la seguente: i magistrati di competenza si disperderanno nell'universo dell'infermità mentale; i mostri (artefici di questo assurdo assassinio), se la caveranno con le solite pene del ca...;

I media spegneranno i loro riflettori, riaccendendoli su quelle inutili trasmissioni quali: grande fratello, l'isola (per me), dei fangosi, la talpa etc.etc. A quel punto quell'Angelo chiamato Sarah, sarà del tutto dimenticato e barbaramente ucciso ancora una volta, da questa inutile magistratura e da questa folle, ambigua, perversa società.

Ing. Fulvio Frisone, Quando la "disabilità" genera Intelligenze Straordinarie.



Il 19 Gennaio 1966, nel piccolo paese di Carbonia in Sardegna, Mamma Lucia, sta per dare alla luce il suo unico primo bambino. Il parto si presenta particolarmente difficile per la

posizione podale del feto, situazione in cui sarebbe stato più che necessario, intervenire con parto cesareo. È accaduto invece, che si è preferito il parto naturale, non considerando che il nascituro, presentava già seri rischi da asfissia prenatale, tant'è che alla fine il bimbo è stato estratto col forcipe e ventosa. Nessuno, si è ravveduto del fatto che quanto è accaduto a mamma Lucia, avrebbe di certo procurato delle serie lesioni neuro-cerebrali e fisiche, a questo straordinario bimbo. Solo alla tenera età di sei mesi, un camice bianco, comunica a mamma Frisone, una devastante sentenza: l'adorabile piccolo Fulvio, è affetto da Tetra-Paresi-Spastica-Distonica! Sentenza diagnostica davvero terribile, in quanto avrebbe confermato che il piccolo avrebbe vissuto per tutta la vita (in modo del tutto irreversibile), in una sedia a rotelle. Quella

sentenza, tuonò in modo doloroso e lancinante, nel cuore di mamma Lucia. Ma quel Dio Creatore, al di sopra di tutti noi miseri mortali, diede a Mamma Lucia, una forza interiore tale da abbattere e demolire qualunque ostacolo o barriera, che il piccolo Fulvio avrebbe incontrato nel suo cammino. Come il rifiuto di alcuni dirigenti scolastici ad accettare quel bambino (in sedia a rotelle), che dall'innocenza del suo speciale, straordinario sorriso, non avrebbe potuto mai accorgersi della vigliaccheria e stupidità di quell'aberrante pianeta, chiamato mondo degli adulti. Ma mamma Lucia e Fulvio, hanno superato e vinto tutte le avversità della vita. Fulvio, già all'inizio della scuola media, dimostrò una genialità e predisposizione alle materie Matematico-Scientifiche, da stupire tutti i cattedrali del mondo. Seguì gli studi universitari, si laureò in Fisica Nucleare, e formulò delle teorie sulla fusione nucleare a freddo, che lo investì subito di incarichi prestigiosi, ritrovandosi tutt'oggi ad essere prezioso consulente di paesi stranieri, in termine di ricerca e docenza ingegneristica-nucleare. Altre doti straordinariamente creative di Fulvio, sono l'arte e la pittura. Ho voluto scrivere questo articolo in onore di uno dei più grandi scienziati contemporanei,

generati da una strana e commovente "disabilità". Ma a questo punto ci chiediamo: Cos'è la disabilità? Chi è l'essere diverso? Per me, il concetto di vero disabile mentale è ben diverso! Per me disabile è quel magistrato, che depenalizza quell'animale di stupratore, applicando uno sconto di pena, sol perché la ragazza, (vittima di quella brutalità), aveva già avuto rapporti sessuali col proprio fidanzato. Disabile è sempre quella magistratura tutta, che applica pene irrisorie a maniaci e pedofili, permettendo loro, (una volta scarcerati), di passeggiare tranquillamente sotto casa delle proprie vittime. Disabile è colui che esercita violenze fisiche e psicologiche all'interno del nucleo familiare. Invito tutti, nello stare attenti a definire il vero concetto di disabilità o quello della diversità umana. Per questo mi onoro di aver parlato di Fulvio Frisone (questo grande, fantastico genio) nato dal più straordinario miracolo di una meravigliosa esistenza, amabilmente e delicatamente chiamata "disabilità umana". Infine chiedo a tutti i ns. lettori di riflettere su questa mia umile considerazione: Chissà che mondo stupendo potremmo avere se a governarlo fosse anche l'innocenza, la purezza, lo straordinario sorriso di tanti ragazzi che, grazie alla forza, alla tenacia, alla non rassegnazione lottano per un mondo migliore. E Vi anticipo che parleremo ancora di questo grande scienziato e di mamma Lucia, per portare alla luce la loro straordinaria storia d'amore e di vita.

"La Penna" incontra le istituzioni.

Nel primo step abbiamo parlato con la dott.ssa Giuliana Perrotta, Prefetto della Provincia di Enna Meritevole di grande attenzione l'incontro avvenuto con il prefetto della provincia di Enna, la Dott.ssa Giuliana Perrotta. La dott.ssa Perrotta mostra subito sincera disponibilità alla collaborazione con il nostro periodico "La Penna", nell'approfondire tematiche facenti capo alle attività portate avanti dalla prefettura. Nella conferenza stampa tenutasi successivamente, a compimento del suo primo anno da rappresentante del governo ad Enna, risponde ad alcune delle domande poste dai giornalisti presenti, consapevole del fatto che "una amministrazione moderna ed efficiente deve partire dai bisogni e dalle richieste dei cittadini e ritornare ai cittadini con i risultati raggiunti e le iniziative svolte", dichiara. Da questo presupposto nasce l'idea di comunicare alla cittadinanza le iniziative più importanti e significative del suo primo anno di



Il Prefetto della Prov. Di Enna
dott.ssa Giuliana Perrotta

Governo, mettendo in luce quello che è il ruolo della prefettura, nella responsabilità dell'ordine e della pubblica sicurezza ad esempio, o della responsabilità generale del soccorso pubblico sul territorio, garante dell'identità nazionale. Ribadisce, inoltre, la volontà (manifestata in questi mesi) di collaborare con gli uffici della prefettura, oltre che con le forze dell'ordine, creando simbiosi necessaria per potere portare avanti iniziative importanti e fondamentali per il benessere della cittadinanza. Per la nostra comunità e non solo, la presenza delle istituzioni e la loro partecipazione attiva, si evince oltre che dalle iniziative portate avanti con successo, anche dall'importanza che viene data da parte loro alla comunicazione; il volere mettere al corrente la gente del loro operato, tramite la stampa, significa rendere forte un paese che sa di potere contare sulla presenza forte dello stato.

Marilita Renna

La VOCE di INCUDINE al FESTIVAL del CINEMA di VENEZIA

C'è anche la voce del cantautore ennese Mario Incudine nella colonna sonora del film-documentario "Ma che storia" del regista Gianfranco Pannone. La pellicola, presentata al "Festival del cinema" di Venezia nella sezione Controcampo italiano, ha attirato ben cinque minuti interi di applausi. Tra le voci più significative del panorama della musica popolare italiana, che figurano nella colonna sonora curata da Ambrogio Sparagna, vi è anche quella di Mario Incudine. Il cantautore ha così inciso, rigorosamente in lingua siciliana, "U cuntutu di Garibaldi", un brano tradizionale che narra l'arrivo di Garibaldi a Palermo e "A munita di carta", brano originale scritto da Incudine prendendo spunto da documenti storici. «Il cuntutu è la narrazione epica delle

Gesta dei Mille secondo l'antico stile dei cantastorie orbi di Palermo; - spiega Incudine - il secondo è invece il racconto del cambio forzoso della moneta che avvenne in Sicilia dopo l'Unità d'Italia: alle monete scroscianti venne sostituita la carta, con grande avvillimento del popolo che non attribuiva a quest'ultima alcun valore economico». La storia del Risorgimento in chiave sicula sarà anche il soggetto del prossimo lavoro di Incudine che, grazie anche alla consulenza dello storico Rocco Lombardo, si sta già preparando a registrare un intero cd sulle "camicie rosse", un progetto che confluirà anche in uno spettacolo musico-teatrale proposto nei teatri nazionali per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Cristian Orlando



Il cantautore ennese
nella colonna sonora
del film "Ma che storia"
di Pannone

La cantautrice Roberta Gulisano alla conquista del "Premio Bianca D'Aponte"

Alla sesta edizione del "Premio Bianca D'Aponte - concorso per sole cantautrici" ha partecipato anche un'ennese: è Roberta Gulisano, che, con il brano "Troppo profondo per le ventitre" ha vinto il premio per il miglior testo, un'ambito riconoscimento nazionale. Roberta, classe 1985, diplomata in canto jazz presso il conservatorio "V.Bellini" di Palermo, jazzista, cantautrice, compositrice e voce solista dell'ensemble di musica popolare "Compagnia Triskele", è stata selezionata fra oltre 200 candidate da una giuria ricchissima di nomi di spicco della musica italiana: basti citare Mogol, Petra Magoni, Rossana Casale, Mariella Nava, Kaballà e le splendide voci popolari Brunella Selo, Fausta Vetere ed Elena Ledda, oltre a tutta una serie di discografici, giornalisti

ed addetti ai lavori che ormai da cinque anni animano quest'importante kermesse istituita in memoria della giovane cantautrice Bianca D'Aponte, tragicamente scomparsa qualche mese prima di partecipare al Festival di Sanremo. Grande soddisfazione, dunque, per Roberta che, nonostante la giovane età, ha all'attivo significative esperienze musicali grazie alle quali ha avuto modo di acuire e dimostrare tutto il suo talento e la sua versatilità: mente jazz e cuore folk, la giovane musicista si è accostata da qualche tempo alla musica cantautorale, genere con il quale ha avuto modo di tirare fuori una ricchezza compositiva, tanto testuale quanto musicale.

Lorenza Denaro



Roberta Gulisano

Habitat 81: il campetto di sabbia di Enna Bassa dove nascono i campioni

Superato il boschetto che sta di fronte l'Università d'ingegneria e il semaforo pedonale della ss61 Pergusina c'è un campetto di sabbia, uno dei primi rudimentali impianti sportivi sorti ad Enna Bassa più di vent'anni fa, quando questa era solo un agglomerato selvaggio di palazzine, una zona nuova d'espansione. Prima dell'Università, prima dei grandi centri commerciali e dei mega impianti sportivi nati di recente come oasi nel deserto, c'è questo campetto, a due passi da una strada che tanti figli ha accolto tra le dure braccia dell'asfalto, un quartiere definito "dormitorio". Nelle desolate giornate d'inverno, primavera o estate che sia, in quel campetto si giocava al gioco più bello del mondo, si giocava "al calcio". Da quel campetto sono usciti grandi ragazzi, ragazzi che al pallone davano e tutt'ora danno del tu, cresciuti con le scarpe chiodate ai piedi: perché se da piccolo alle 81 non avevi le scarpette da calcio o la maglia di qualche società non eri nessuno; quel quartiere votato al gioco del calcio ha visto i natali di tanti ragazzi che, se avessero avuto la fortuna inversa di nascere in qualche villaggio sperduto dell'Africa, uno dei tanti,

dove oggi molte società importanti istituiscono i loro campus, sarebbero diventati sicuramente dei campioni affermati. Invece no, la sfortuna ha voluto che nascessero qua, ad Enna, una cittadina che ricorda gli antichi splendori della serie C negli anni 80, quasi trent'anni fa. Da quel momento in poi la società, l'amministrazione politica e i grandi imprenditori, nulla hanno fatto per le generazioni future o almeno, le hanno illuse nella speranza che un giorno li avrebbero fatti sfondare in qualche campo di serie A. Adesso i ragazzi sono costretti a giocare lontano da casa, magari in serie D. Parlo di Marco Muni, per esempio, che adesso gioca nella Nissa nemica indiscussa dell'Enna Calcio da sempre, anche lui cresciuto nel campetto di sabbia, un talento spontaneo, a 6 anni toccava il pallone come i grandi campioni; sto parlando anche di Valerio Giaino, la perla, tutti a far progetti su di lui; proseguo con Mario Murgano abbondantemente bistrattato da questa nostra città, ma lui non molla in questo gioco; lui, il mastino della difesa, rincorre il calcio ovunque, lo insegue lo aggredisce e lo morde. Dopo un anno di inattività ha appena firmato un contratto con la Leonfortese.



Questi esempi solo per fare un paio di nomi, assieme a loro ci sono tantissimi ragazzi talentuosi che non hanno mai smesso di correre su quel campetto di sabbia, eccellenze indiscutibili che hanno avuto la sfortuna di giocare al gioco più bello del mondo nella cittadina più disastrata d'Italia: Simone Nicosia, Francesco Petralia, Gaetano Muni fratello di Marco, Roberto Libertino e tanti altri che devono accontentarsi di giocare magari a calcetto mentre l'Enna calcio dopo un'estate infuocata dalle polemiche e da i gravi problemi finanziari cerca di sbarcare il lunario attraverso proposte estereofile.

Alessandro Puglisi

La bellezza a favore della società. L'Associazione "GentediDomani" pubblica il calendario 2011

Una domenica di novembre all'insegna della solidarietà, della moda e della bellezza in una splendida cornice, quella del Federico II Palace Hotel di Enna, dove tre bellissime ragazze, la xibetana Barbara Bruno, l'ennese Giulia Russo, e la valguarnerese Antonella Mirisciotti, rispettivamente primo, secondo e terzo posto nel concorso di bellezza "Miss Moda Enna 2010"; accompagnate da Boris Nipitella, concorrente dell'ultima edizione de "Ciao Darwin", hanno posato per il calendario promosso dall'associazione di volontariato "GentediDomani", editore del periodico "La penna". Il calendario nasce con l'intento di raccogliere fondi per scopi sociali, promossi dall'associazione stessa che, tra le innumerevoli iniziative, realizza un bellissimo prodotto, favorevole alla rivalutazione del territorio. "La nostra scommessa, quella dell'associazione nella sua interezza - dice il Presidente, Giuseppe Pappalardo - è di operare a favore di una società che ad oggi si muove verso un totale degrado. La promozione turistico-culturale

è la nostra parola d'ordine". La direzione artistica è stata curata dall'abilissimo Joselito Pappalardo, che per l'occasione ha potuto disporre della solidarietà dimostrata da commercianti ed artisti della nostra provincia che hanno offerto il loro lavoro ed i loro prodotti per scopi benefici; a tal proposito si ringrazia la collaborazione di Golden Point (intimo), Mabitus (abbigliamento casual-classico), Zuccalà (calzature-accessori), Rinascimento (abbigliamento fashion), Link (abbigliamento fashion), Taschetta (abbigliamento-calzature-accessori), Impronta (calzature), Visual center (ottica), Mariella (centro estetico), Rita Vasta (acconciature). Le foto sono state realizzate da Egidio Gangichiodo con la collaborazione di Angelo Cappa. Il calendario potrà essere acquistato nei PDV che hanno aderito all'iniziativa.

La Redazione



I° Edizione Miss Regina 2010 "Quando Arte, Cultura, Poesia e Musica si Fondono col Sociale"



L'associazione di volontariato "Regina Ali di Libertà", in collaborazione con GentediDomani e il ns. Periodico mensile La Penna, ha organizzato il 26 Settembre una serata davvero speciale. Delicati e raffinati momenti, si sono alternati nello splendido scenario delle Terme di Acireale. Particolarmente toccante, è stato il momento sociale, che il presidente Dott. Angelo Grimaldi, ha dedicato a Madre Teresa di Calcutta, attraverso la lettura di versi poetici, (che lo stesso ha scritto) in onore di quella straordinaria, piccola donna, che ha rappresentato, la più grande espressione del sociale a questo mondo. Diversi sono stati gli artisti che si sono alternati in un gioco di colori ed emozioni, che hanno accompagnato l'intera serata. Inoltre 20

ragazze provenienti da diverse aree geografiche, hanno partecipato a questa prima edizione di Miss Regina, sfilando e indossando capi di diversi sponsor, che si sono adoperati, per far sì che la manifestazione, offrisse a tutto il pubblico eleganza e raffinatezza. Artisti che si sono esibiti: la Cantante Regina, Valentina Rapisarda, Giuseppe Delfino col suo gruppo di danza caraibica, Grazia Maugeri Danzatrice e Maestra di Flamenco, che ha letteralmente incantato tutto il pubblico presente. Hanno condotto la serata: Lupo e Maria Sirna, collaborati da Joselito Pappalardo e da Mariella Renna. Durante le varie passerelle, hanno sfilato diversi bambini, con età diversa, che con il loro spontaneo sorriso, ci hanno regalato il vero colore dell'innocenza. Le ragazze finaliste del concorso sono state: Giulia Russo (di Enna), vincitrice del titolo Miss Regina 2010, Martina Borrello (di Valguarnera), Miss Eleganza, Lucia Piazza (di Acireale) Miss Cinema, Valeria Saladino (di Valverde CT), Miss Terme di Acireale, Mirella Cheles (Rumena) Miss Sorriso. L'indiscutibile successo della serata, lo si deve soprattutto alla Vice-Presidente Giovanna Alemanni, che è stata l'anima organizzatrice di tutta la manifestazione. Un doveroso grazie va al Direttore Tecnico Gaetano Alemanni, alle Hostess, ed a tutto lo Staff di collaboratori che hanno reso possibile l'ottima riuscita della manifestazione.

Stella Lombardo



Comune di Aidone



Provincia Regionale di Enna



REGIONE SICILIANA

gli argenti di Morgantina



il tesoro di Morgantina ritorna ad Aidone

dal **3** dicembre

2010 dalle ore 16:00

Museo Archeologico di Aidone